

# Messaggio

numero

**6567**

data

22 novembre 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**Concessione di un credito di fr. 830'000.- quale partecipazione al finanziamento del progetto di parco nazionale Parc Adula (fase di istituzione) per il periodo 2012-2015 e di un credito di fr. 1'900'000.- quale partecipazione al finanziamento del progetto Parco nazionale del Locarnese (fase di istituzione) per il periodo 2011-2015**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo per approvazione due richieste di contributo finanziario all'Associazione Parc Adula per la prosecuzione dei lavori finalizzati all'istituzione del parco nazionale Parc Adula, per gli anni 2012-2015, e al Consiglio del Parco del Locarnese per l'esecuzione della fase di istituzione del Parco nazionale del Locarnese, per il periodo 2011-2015. Con i contributi finanziari proposti s'intende sostenere gli enti regionali promotori dei parchi nella prossima fase dei progetti, volta ad attuare le prime misure concrete messe a punto nella fase di progettazione e all'elaborazione della Carta con la partecipazione di tutti gli attori.

## 1. PREMESSA

La maggior parte dei Paesi europei dispone di strumenti adeguati per promuovere, attraverso la creazione di parchi naturali, uno sviluppo integrato e sostenibile in territori caratterizzati da un particolare valore naturale e paesaggistico. La recente revisione della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) - sollecitata dai cantoni e da diversi attori che operano nel settore della protezione della natura e della politica regionale - intende completare l'attuale politica della Confederazione in materia di natura e paesaggio, creando un quadro giuridico adeguato per consentire l'istituzione di parchi d'importanza nazionale (l'unico esistente attualmente è quello di Zernez, in Engadina) in conformità alla nomenclatura internazionale (IUCN).

Il tema ha pertanto assunto un significato di grande importanza e attualità nel nostro Paese e, in particolar modo nel Cantone Ticino, si inserisce in contesto assai dinamico. Infatti, in questi ultimi anni si sono avviati sul territorio ticinese due progetti per la creazione di parchi nazionali (Adula e Locarnese), mentre sono pure in fase di sviluppo altri progetti o ipotesi di parchi, promossi sia dal Cantone, sia da enti regionali/locali.

Preso atto di tale fermento, il Consiglio di Stato, a partire dalla fine del 2000, si è espresso favorevolmente - in più di un'occasione - in merito al principio della creazione di nuovi parchi naturali in Ticino, di cui almeno uno di rilevanza nazionale, per la valorizzazione del patrimonio naturale, come pure per il rilancio socioeconomico e turistico del Cantone, e,

coerentemente, ha inserito tale obiettivo nel programma politico della corrente legislatura, come pure nei documenti concernenti l'aggiornamento del Piano direttore cantonale.

Occorre sottolineare che il concetto di parco si è evoluto e allargato rispetto alla definizione restrittiva di qualche anno fa, che lo identificava con una riserva destinata all'uso didattico e scientifico. Oggi infatti si ritiene che un parco naturale pone al centro dell'interesse la conservazione dell'ambiente naturale abbinata alla promozione economica-sociale, ove la prima rappresenta l'elemento di attrattiva che sostiene e condiziona la seconda. Si tratta, in poche parole, di stabilire alleanze positive tra la protezione della natura e lo sviluppo sostenibile.

## 2. IL QUADRO GENERALE A LIVELLO NAZIONALE - LA REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE FEDERALE SULLA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO

Nella sessione autunnale 2006 le Camere federali hanno adottato la modifica legislativa citata nella premessa.

I principi generali della revisione della LPN relativi alla creazione di grandi aree protette possono essere così riassunti:

- i parchi d'importanza nazionale mirano a perseguire due finalità: da un lato la valorizzazione degli ambienti naturali degni di nota e dei paesaggi di particolare bellezza, d'altro lato lo sviluppo economico regionale, in conformità alle linee direttrici concernenti la pianificazione del territorio svizzero e la politica regionale (le azioni promosse dai parchi mirano a valorizzare il capitale paesaggistico e contribuiscono a rendere più dinamica l'attuazione della politica regionale);
- la politica dei parchi d'importanza nazionale non è un'imposizione della Confederazione, ma rispetta il principio della libera iniziativa regionale e della sussidiarietà;
- la Confederazione sostiene esclusivamente i parchi istituiti su iniziativa regionale, appoggiati dalla popolazione locale ed inseriti in un programma cantonale.

La legge distingue e definisce tre categorie di parchi d'importanza nazionale:

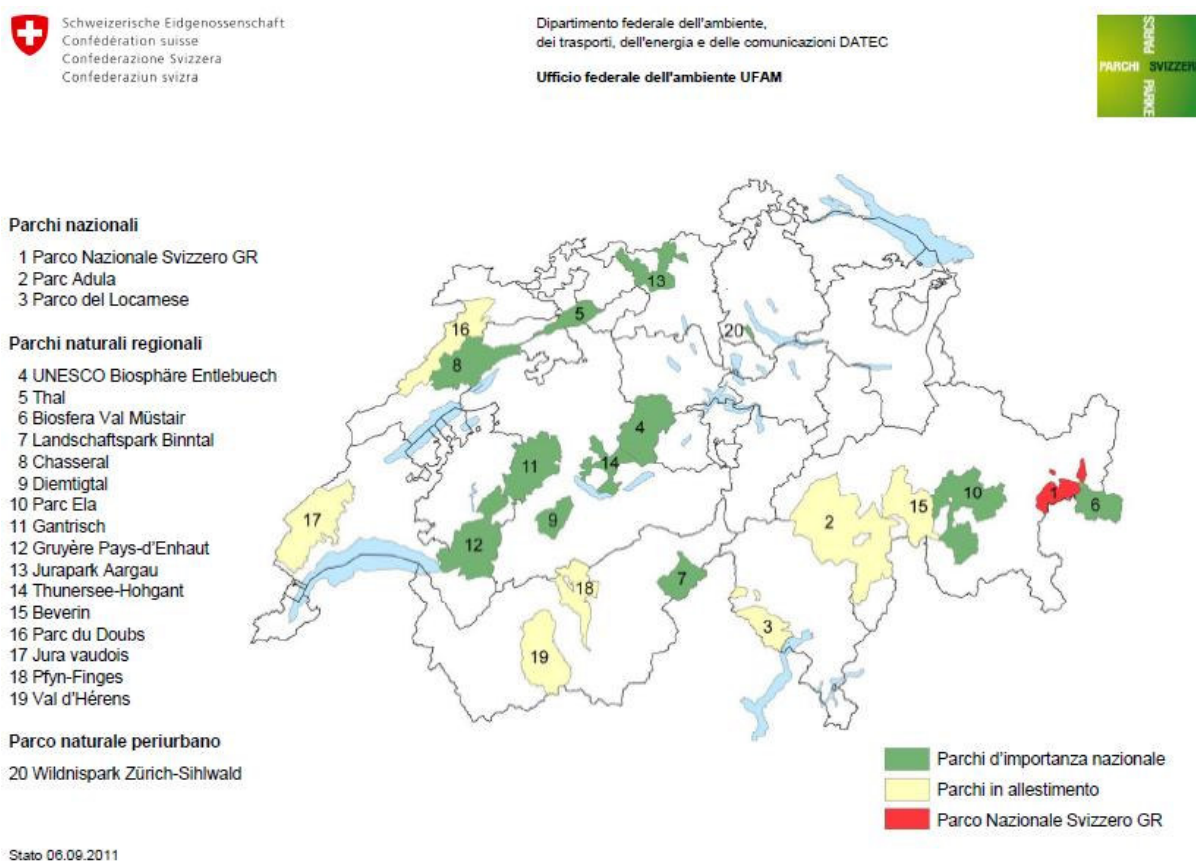
- **parchi nazionali**, costituiti da vasti territori a carattere essenzialmente naturale e che perseguono tre obiettivi principali: la protezione degli ecosistemi, i quali devono evolversi liberamente; l'offerta di spazi ricreativi e di possibilità educative alla popolazione; la promozione di ricerche scientifiche sulla fauna e sulla flora indigene nonché sui processi naturali;
- **parchi naturali regionali**, che comprendono vasti territori rurali degni di nota e abitati dall'uomo. Essi contribuiscono concretamente alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile, all'educazione ambientale, alla scoperta del patrimonio naturale e culturale, come pure alla promozione di tecnologie innovative e rispettose dell'ambiente;
- **parchi naturali periurbani**, che comprendono territori naturali di piccole e medie dimensioni, in prossimità degli agglomerati, il cui obiettivo è quello di permettere alla popolazione di entrare in contatto con la natura e di scoprire la dinamica dei suoi ecosistemi.

L'Ordinanza di applicazione della legge, che stabilisce nel dettaglio le procedure relative alla presentazione delle candidature, i criteri e le modalità per l'assegnazione del **marchio**

per i parchi d'importanza nazionale da parte della Confederazione, è entrata in vigore il 1° dicembre 2007. La normativa adottata dal Consiglio federale - dopo un ampio dibattito in sede di consultazione sul progetto di ordinanza, nel quale il Cantone Ticino ha svolto un ruolo importante, criticando le disposizioni troppo rigide e restrittive - è stata resa più chiara, flessibile e rispettosa delle peculiarità regionali e territoriali.

Dall'entrata in vigore della nuova revisione legislativa, sul territorio nazionale sono stati finora riconosciuti 12 parchi d'importanza nazionale (11 parchi naturali regionali e un parco naturale periurbano), mentre attualmente ulteriori 7 parchi candidati sono in fase di istituzione. Fra questi, Adula e Locarnese, quali unici candidati a parco nazionale in Svizzera.

La cartina seguente illustra la situazione dei parchi d'importanza nazionale:



### 3. COME NASCE UN PARCO D'IMPORTANZA NAZIONALE

L'istituzione di un parco d'importanza nazionale è un processo democratico e partecipativo avviato su iniziativa di una regione, che richiede diversi anni ed è strutturato a tappe.

Il primo passo riguarda l'allestimento di uno **studio di fattibilità**, che serve a stabilire se un parco d'importanza nazionale può essere effettivamente realizzato in un determinato territorio. Lo studio serve come base informativa e il suo obiettivo è quello di motivare i Comuni a sostenere il progetto a livello locale.

Nella tappa successiva si passa alla **fase di progettazione**, nell'ambito della quale viene elaborato, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, un piano di gestione concernente l'istituzione del parco e le prime misure attuative. In questa fase è indispensabile designare un ente responsabile di provata professionalità. Spetta ai Cantoni interessati presentare all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) il piano di gestione accompagnante la domanda di autorizzazione e di aiuti finanziari globali per l'istituzione.

Il parco entra così nella **fase di istituzione**, durante la quale sono attuate le prime misure concrete e viene elaborata una Carta<sup>1</sup> del parco con la partecipazione di tutti gli attori e della popolazione. Una volta redatta e approvata la Carta, è possibile inoltrare all'UFAM una domanda di conferimento del marchio Parco e di concessione di aiuti finanziari globali destinati alla fase di gestione. Per l'istituzione e la successiva fase di gestione l'UFAM stipula accordi programmatici di durata pluriennale con il Cantone interessato.

Dopo che la Confederazione ha riconosciuto il parco e gli ha conferito il relativo marchio, inizia la **fase di gestione**, della durata di dieci anni. Durante questa fase sono attuate le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi fissati nella Carta. L'ente responsabile informa regolarmente l'UFAM sull'andamento dei lavori.

Prima dello scadere del decennio di gestione viene effettuata una **valutazione** dettagliata di tutte le attività, che serve da base per la rielaborazione della Carta, indispensabile ai fini del rinnovo della concessione del marchio.

Lo schema seguente illustra in sintesi le fasi procedurali del processo di creazione di parchi d'importanza nazionale:

<b>Fase</b>	<b>Attore</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Prodotto</b>
<b>1. Studio di fattibilità</b>	Iniziative regionali	Impegno da parte dei Comuni	Base informativa
<b>2. Fase di progettazione</b>	Ente responsabile del parco	Elaborazione del piano di gestione per l'istituzione del parco	Piano di gestione e domanda di aiuti finanziari globali presso l'UFAM
<b>3. Fase di istituzione (massimo 8 anni)</b>	Ente responsabile del parco	Attuazione delle prime misure e realizzazione della Carta del parco	Carta del parco, domanda di conferimento del marchio Parco e di aiuti finanziari globali presso l'UFAM
<b>4. Fase di gestione (10 anni) con marchio Parco</b>	Ente responsabile del parco	Attuazione della Carta	Rendicontazione all'UFAM
<b>5. Valutazione</b>	Ente responsabile del parco	Valutazione, rinnovo della Carta	Bilancio dell'attuazione, nuova Carta

<sup>1</sup> La Carta comprende l'accordo concluso tra i Comuni e l'ente responsabile del parco, il piano di gestione per i dieci anni della fase di gestione, nonché un piano quadriennale. La Carta, sottoposta a votazione democratica in tutti i Comuni della regione interessata, serve all'ente responsabile per gestire il parco e assicurarne la qualità e consente al Cantone e alla Confederazione di effettuare una valutazione ai fini del conferimento del marchio Parco e dell'eventuale aiuto finanziario.

La Carta disciplina la conservazione dei valori naturali, paesaggistici e culturali del parco, le misure necessarie per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, l'orientamento delle attività d'incidenza territoriale dei Comuni ai requisiti del parco come pure la pianificazione degli investimenti in termini di personale, mezzi finanziari e infrastrutture necessarie. Essa è inoltre armonizzata con le attività d'incidenza territoriale del Cantone e della Confederazione.

## **4. I DUE PROGETTI: ORGANIZZAZIONE E STATO DEI LAVORI**

### **4.1 Parc Adula**

Promosso da cinque Regioni (Regione Tre Valli, Regione Mesolcina, Organizzazione regionale della Calanca, Regiun Surselva e Regio Viamala) appartenenti a due Cantoni (Ticino e Grigioni), il progetto Parc Adula interessa un comprensorio di ca. 1'000 km<sup>2</sup>, 20 Comuni e ca. 14'000 abitanti. Si tratta di un progetto plurilinguistico e pluriculturale, la cui area si estende dalla Val Calanca al Lucomagno e dalla Greina alle vallate superiori di Vrin e Vals.

L'estensione del suo territorio lo candida a diventare il più grande parco nazionale in Svizzera.

Dal profilo organizzativo le cinque Regioni promotrici del progetto, mediante la fondazione dell'Associazione Parc Adula, si sono dotate di un organo strategico (Assemblea) e di una direzione operativa (Gruppo operativo e Direzione del progetto). L'Assemblea è composta da delegati delle Regioni, dei Comuni politici e dei Patriziati, con una ripartizione paritetica del numero dei membri per i due Cantoni Grigioni e Ticino. Quali organi consultivi dell'Associazione sono state istituite le Commissioni regionali, la Commissione scientifica ed economica e le Commissioni tematiche ad hoc.

Come descritto nel Messaggio n. 6421 del 23 novembre 2010 concernente la partecipazione al finanziamento del progetto Parc Adula per il periodo 2010-2011, l'ente promotore ha elaborato lo studio di fattibilità nel 2003 e ha svolto la fase di progettazione dall'autunno 2007 fino agli inizi del 2010.

Dopo avere raccolto l'adesione dei Comuni e il sostegno dei due Governi cantonali, la domanda di autorizzazione e di aiuti finanziari alla Confederazione per l'esecuzione della fase di istituzione (periodo 2010-2015) è stata accolta positivamente dall'UFAM nell'agosto 2010, riconoscendo il progetto Parc Adula quale "candidato parco nazionale" e offrendo al Cantone Grigioni, che ha assunto il ruolo di capofila, gli aiuti finanziari per l'istituzione fino al 2015 (un primo contributo per gli anni 2010-2011 e un ulteriore contributo - decisione del 6 settembre 2011 - per il periodo 2012-2015).

Il progetto è pertanto già entrato nella fase di istituzione da oltre un anno.

### **4.2 Parco nazionale del Locarnese (PNL)**

Originariamente promosso dalla Regione Locarnese e Valle Maggia, il PNL è oggi un progetto collettivo di 14 Comuni e 13 Patriziati. Il territorio, che concerne cinque comprensori sub regionali della Rovana, dell'Onsernone, delle Terre di Pedemonte, delle Centovalli e del Circolo delle Isole, si estende su una superficie complessiva di 222 km<sup>2</sup> e si eleva dai 193 m.s.m. delle rive del Lago Maggiore fino ai 2'863 m.s.m. del Pizzo Biela (Wandfluhhorn), passando quindi da un clima subtropicale al clima alpino. Gli abitanti che risiedono all'interno del perimetro del futuro parco sono meno di duemila.

Dal profilo organizzativo la Regione Locarnese e Vallemaggia ha istituito, mediante un regolamento interno votato dall'Assemblea della Regione il 25 gennaio 2007, una struttura autonoma, guidata dal Consiglio del Parco, responsabile di attuare il progetto. Esso funge da organo strategico ed è composto da delegati per ognuno dei 14 Comuni e dei 13 Patriziati, nonché da 6 rappresentanti del nuovo Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia. Il Consiglio ha poi nominato un Ufficio presidenziale e si avvale di una direzione di progetto. Quali organi consultivi affiancano il Consiglio e la direzione 6 commissioni, che operano su tematiche specifiche, e una commissione di esperti.

Dopo lo studio di fattibilità del 2002, i promotori del PNL hanno svolto a partire dal 2007 la fase di progettazione, che si è conclusa nel dicembre 2010 con l'aggiornamento e il completamento del precedente progetto d'inizio 2009, contraddistinto dalle decisioni da parte di tre Comuni (Cevio in particolare) di ritirarsi e di non aderire alla fase successiva. I costi complessivi conteggiati per la fase di progettazione ammontano a 1'370'000 franchi e vi hanno contribuito la Confederazione (SECO: 450'000 franchi), il Cantone (LIM cantonale: 240'000 franchi), Pro Natura (100'000 franchi), Fondazioni (550'000 franchi) e la Regione e i Comuni.

Come indicato nel capitolo precedente, il prodotto della fase di progettazione è il piano di gestione, che contiene tutte le informazioni e i dati di base necessari alla realizzazione di un parco nazionale. Il piano di gestione deve in particolare:

- dimostrare la fattibilità della creazione e valutare la fattibilità della gestione del parco;
- dimostrare che la qualità del parco (servizi e prestazioni; valori naturali, paesaggistici e culturali; attività economiche gestite secondo i principi dello sviluppo sostenibile; comunicazione, educazione ambientale e ricerca; ecc.) sarà assicurata;
- far apparire chiaramente le specificità del territorio proposto (ambienti naturali, utilizzo sostenibile delle risorse, svago, ecc.);
- evidenziare i motivi per cui il progetto merita gli aiuti finanziari richiesti e, a lungo termine, il riconoscimento federale auspicato;
- illustrare le ricadute economiche che la realizzazione del progetto può generare per la regione;
- quantificare i costi del progetto e valutare i costi di gestione futura del parco, con l'indicazione delle fonti di finanziamento;
- verificare l'accettazione da parte delle comunità locali.

Il dossier del piano di gestione, dopo l'adesione dei Municipi dei 14 Comuni (Bosco Gurin, Linescio, Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone, Vergeletto, Centovalli, Cavigliano, Verscio, Ascona, Brissago, Losone e Ronco sopra Ascona) è stato consegnato dal Consiglio del Parco al Cantone nel dicembre 2010. A livello di amministrazione cantonale l'esame tecnico del piano di gestione è stato svolto da un Gruppo di lavoro interdipartimentale, che ha rassegnato un rapporto all'attenzione del Consiglio di Stato.

Il 7 gennaio 2011 la documentazione relativa alla domanda di aiuti finanziari per l'esecuzione della fase di istituzione è stata consegnata all'UFAM a Berna.

Successivamente la domanda è stata esaminata dall'UFAM e dagli Uffici federali interessati e verificata nel corso della visita di valutazione del luglio 2011 nel territorio. Il 6 settembre 2011 l'Ufficio federale competente ha comunicato che la domanda soddisfa i requisiti richiesti per accettare il progetto locarnese quale "candidato parco nazionale" e ha offerto al Cantone gli aiuti finanziari per la sua istituzione fino al 2015.

## **5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E PROGETTI DELLA FASE DI ISTITUZIONE DEI PARCHI NAZIONALI**

Con le decisioni positive dell'UFAM, i progetti Parc Adula e PNL sono così entrati nella **fase di istituzione** (fase 3), durante la quale sono attuate le prime misure concrete e viene elaborato lo strumento della Carta, ovvero il contratto tra i Comuni e la Confederazione e nel quale vengono fissati, in dettaglio, i contenuti della gestione del parco. La Carta dovrà essere preparata con il coinvolgimento diretto degli enti locali e accettata in votazione popolare in ogni singolo Comune.

Per i parchi nazionali la Confederazione prevede una fase di istituzione della durata massima di 8 anni (i promotori dei due progetti intendono concluderla entro 5-6 anni). Essa deve essere pianificata in maniera sufficientemente dettagliata per poter servire da base per la stipulazione di una convenzione-programma tra la Confederazione e il Cantone per la successiva fase di esercizio.

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori, il primo anno, accanto al consolidamento delle decisioni della Confederazione e dei Cantoni con l'assicurazione del finanziamento e con il processo di definizione degli accordi programmatici, è dedicato al perfezionamento delle strutture operative e gestionali, come pure dei meccanismi di condivisione del progetto e all'avvio dei primi progetti.

Negli anni successivi (dal secondo al quarto/quinto anno) il lavoro sarà soprattutto concentrato sulla realizzazione dei numerosi progetti previsti, sulla delimitazione definitiva del comprensorio del parco e della sua zonizzazione (zona centrale e zona periferica), sulla definizione del concetto gestionale in tutte le sue componenti e sulla preparazione della Carta.

Nell'ultimo anno della fase di istituzione, verrà messo a punto tutto quanto necessario sul piano politico, organizzativo, operativo e finanziario, affinché possa iniziare la gestione (o fase di esercizio) del parco per i primi 10 anni. In particolare in tutti i Comuni la Carta sarà sottoposta alla votazione popolare.

La fase di istituzione è concepita in modo di permettere la garanzia della **fattibilità della gestione del parco** e ciò in particolare grazie all'importanza che viene attribuita ai progetti concreti che dovranno coprire - secondo le intenzioni dei promotori - le due esigenze principali del parco: la conoscenza e quindi la salvaguardia di un pregiato territorio naturale, paesaggistico e culturale e lo sviluppo regionale.

Nella scelta dei progetti sono stati presi in considerazione gli obiettivi strategici definiti dalla Confederazione (*Direttiva concernente la pianificazione, l'istituzione e la gestione di parchi nazionali*), che sono i seguenti:

- Consentire alla natura di svilupparsi liberamente nella zona centrale
- Gestione del paesaggio rurale nella zona periferica nel rispetto della natura e per la protezione della zona centrale da interventi dannosi
- Promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali
- Sensibilizzazione ed educazione ambientale
- Gestione, comunicazione e garanzia territoriale
- Ricerca

Naturalmente, oltre ai progetti chiave indispensabili per adempiere i criteri della fase di istituzione secondo le direttive dell'Ufficio federale, sono stati identificati e proposti dagli enti responsabili progetti a sostegno delle peculiarità e delle caratteristiche specifiche dei rispettivi territori e orientati alle esigenze dei futuri parchi.

Negli **ALLEGATI A e B** sono elencati tutti i progetti previsti nella fase di istituzione del Parc Adula e del PNL.

È utile rilevare che progetti e iniziative previsti durante la prossima fase, oltre a rafforzare forme di collaborazione e sinergie tra i vari attori regionali e locali, porteranno opportunità di sviluppo socioeconomico, culturale e ambientale nel territorio delle valli periferiche, indipendentemente dall'esito positivo o - nella peggiore delle ipotesi - negativo del processo di creazione del parco nazionale.

## 6. FINANZIAMENTO E COSTI

La revisione della LPN stabilisce i ruoli dei vari enti coinvolti per quanto attiene al finanziamento dei parchi d'importanza nazionale.

### Confederazione

I contributi federali per l'istituzione, la gestione e l'assicurazione della qualità dei parchi d'importanza nazionale si basano sui principi della forma di collaborazione tra Confederazione e Cantoni stabilita nella nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra i due Enti.

Come strumento principale viene introdotto l'accordo programmatico pluriennale tra la Confederazione e i Cantoni come pure tra i Cantoni e la regione in cui è situato il parco.

A medio termine la Confederazione prevede un tetto di spesa pari a 10 milioni di franchi all'anno per il finanziamento dei parchi d'importanza nazionale che rispondono agli obiettivi e ai requisiti della LPN e relativa ordinanza.

### Cantone

In base alla recente revisione legislativa, il Cantone è chiamato ad avere un ruolo attivo nel sostenere le iniziative di promotori locali per la creazione di parchi. La selezione dei progetti è effettuata mediante un esame che il Cantone esegue con il supporto della Confederazione. È poi il Cantone a presentare alla Confederazione una domanda per l'istituzione di un parco d'importanza nazionale in un determinato territorio.

Infine, il Cantone sottoscrive con la Confederazione gli accordi di prestazione per il finanziamento dei parchi, fornendo nel contempo aiuti finanziari cantonali agli enti promotori per la progettazione, l'istituzione e la gestione.

### Ente promotore

Copre il rimanente dei costi (la Confederazione richiede contributi e prestazioni della regione proponente non inferiori al 20% del budget complessivo) mediante mezzi propri (Regione, Comuni, altri enti) e contributi di partner/sponsor.

### 6.1 Parc Adula

Il 21 febbraio 2011 il Gran Consiglio ha approvato il decreto legislativo, annesso al messaggio governativo n. 6421, concernente la concessione di un credito di 240'000 franchi a favore del progetto Parc Adula (fase di istituzione) per il periodo 2010-2011.

Con la domanda di aiuti finanziari per la prosecuzione della fase di istituzione (2012-2015), depositata all'UFAM nel gennaio 2010, l'ente responsabile ha presentato il seguente **preventivo** (una descrizione più dettagliata dei costi è presentata nell'**ALLEGATO C**):

<b>PREVENTIVO PER LA FASE DI ISTITUZIONE DEL PARC ADULA 2012 - 2015</b>	
<b><i>Temi/Attività per gli Obiettivi strategici</i></b>	<b><i>Costi</i></b>
Zona centrale, natura, spazi vitali e paesaggio Regolamentazione delle attività e perimetro	1'251'000
Zona periferica, natura, spazi vitali e paesaggio Paesaggi culturali, siti caratteristici e oggetti di pregio Funzione cuscinetto della zona periferica	1'437'000



Valore aggiunto nelle regioni Risorse energetiche Mobilità sostenibile	1'090'000
Sensibilizzazione Educazione ambientale Ricerca	905'000
Comunicazione Garanzia territoriale	1'262'000
Gestione e amministrazione	926'000
<b>Totale</b>	<b>6'871'000</b>

Si prevede in linea di massima il seguente piano di finanziamento per il periodo 2012-2015:

Confederazione	fr. 2'340'400.-
Cantone Grigioni <sup>2</sup>	1'022'000.-
Cantone Ticino	830'000.-
Comuni e Regioni,	180'000.-
Partner di progetto e sponsor privati	1'200'000.-
Scoperto (in attesa contributo Cantone GR 2015, prestazioni proprie, sponsor, altro)	1'298'600.-

Le negoziazioni tra l'UFAM e i due Cantoni (Cantone capofila: Grigioni), con il coinvolgimento dell'ente responsabile del Parc Adula, per la sottoscrizione di un accordo programmatico, nel quale sono definiti gli importi degli aiuti finanziari della Confederazione e le prestazioni da fornire per il periodo 2012-2015, si sono svolte nel mese di ottobre 2011. L'accordo programmatico viene sottoscritto dalle parti e pubblicato nel Foglio federale nel dicembre 2011. Successivamente esso entra in vigore nel gennaio 2012.

La partecipazione a carico del Cantone Ticino risulta pertanto di **830'000** franchi (207'500 franchi all'anno), ai quali vanno aggiunti 240'000 franchi già concessi, quale contributo per l'avvio della fase di istituzione (2010-2011).

## 6.2 Parco del Locarnese

Con la domanda di aiuti finanziari per la fase di istituzione (2011-2015), depositata all'UFAM nel gennaio 2011, l'ente responsabile ha presentato il seguente **preventivo** (una descrizione più dettagliata dei costi è presentata nell'**ALLEGATO D**):

<sup>2</sup> Il Cantone Grigioni ha finora deciso di stanziare fr. 1.4 mio per la fase di istituzione del Parc Adula per il periodo 2010-2014. Da questo credito va dedotto un importo di fr. 378'000.- già versato per gli anni 2010 e 2011. Il contributo per l'anno 2015 verrà determinato dal governo grigionese nell'ambito del prossimo piano finanziario.

<b>PREVENTIVO PER LA FASE DI ISTITUZIONE DEL PARCO DEL LOCARNESE 2011 - 2015</b>		
<i><b>Temi/Attività</b></i>	<i><b>Costi 2011</b></i>	<i><b>Costi 2012-2015</b></i>
Analisi e progetti a sostegno generale del progetto	190'000	905'000
Progetti sul territorio per le zone centrali e zone limitrofe	50'000	590'000
Progetti sul territorio per lo sviluppo sostenibile	45'000	510'000
Coordinamento e sostegno progetti e azioni pilota locali	100'000	700'000
Progetti di ricerca	15'000	320'000
Fondazione - fund raising per progetti	25'000	210'000
Consiglio del Parco e Commissioni	85'000	320'000
Direzione progetto	215'000	1'020'000
Redazione Carta	0	150'000
Informazione e comunicazione	65'000	465'000
Educazione ambientale	30'000	290'000
Logistica, gestione dati e spese	85'000	400'000
<b>Totale</b>	<b>905'000</b>	<b>5'880'000</b>
IVA 8%	75'000	480'000
<b>Totale complessivo</b>	<b>980'000</b>	<b>6'360'000</b>

Per il finanziamento (retroattivo) dei costi relativi alla fase di istituzione per il 2011, l'UFAM, nell'ambito delle negoziazioni per gli accordi programmatici, ha offerto un contributo di 450'000 franchi. Al Cantone è stata chiesta una partecipazione di **200'000** franchi.

Per il periodo 2012-2015 è previsto il seguente piano di finanziamento:

Confederazione	fr. 2'459'600.-
Cantone Ticino	1'700'000.-
ERS e Comuni	280'000.-
Fondazioni	1'040'000.-
Altri aiuti e sponsor privati	120'000.-
Prestazioni proprie	200'000.-
Scoperto	560'400.-

Le negoziazioni tra l'UFAM, il Cantone e l'ente responsabile del PNL, per la sottoscrizione di due accordi programmatici, nei quali sono definiti gli importi degli aiuti finanziari della Confederazione e le prestazioni da fornire per l'anno 2011 e per il periodo 2012-2015, si sono svolte nel mese di settembre 2011. Gli accordi programmatici vengono sottoscritti

dalle parti e pubblicati nel Foglio federale nel dicembre 2011. Successivamente essi entrano in vigore nel gennaio 2012.

La partecipazione a carico del Cantone Ticino risulta pertanto di **1'900'000** franchi per gli anni 2011-2015.

## **7. CONSEGUENZE DI NATURA FINANZIARIA E RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO DIRETTORE E IL PIANO FINANZIARIO**

Questa proposta corrisponde a quanto previsto nelle Linee direttive. Infatti il rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011 (3° aggiornamento: dicembre 2010), nelle schede programmatiche dei temi settoriali - Dipartimento del territorio (Scheda n. 3 Parchi naturali d'importanza nazionale), indica che *"la creazione di uno o più parchi d'importanza nazionale in Ticino persegue obiettivi di politica di tutela del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio, oltre a obiettivi di rilancio economico e turistico"* e che *"il Cantone sostiene la progettazione e l'istituzione di parchi d'importanza nazionale che rispondono ai requisiti fissati dalla Confederazione e che rispettano l'autonomia decisionale delle comunità locali interessate"*.

La creazione di parchi naturali d'importanza nazionale è conforme al nuovo Piano direttore cantonale (Obiettivo n. 7) e in particolare dà un seguito concreto a quanto postulato con la Scheda P5 (Parchi naturali).

La spesa è prevista nel PFI al settore 51 "Protezione del territorio", posizione 513 (Ufficio della natura e del paesaggio), e collegata al seguente elemento WBS: 772 51 2100. Il credito richiesto viene parzialmente compensato internamente al settore 51.

Non ci sono conseguenze sui conti di gestione corrente dello Stato e sul personale.

Conseguenze finanziarie per i Comuni: ai Comuni del Parc Adula è richiesto un contributo di fr. 4'000.- ciascuno; a quelli del PNL un contributo di fr. 3/anno pro capite. Sono inoltre da prevedere contributi sotto forma di prestazioni proprie (partecipazione di rappresentanti alle riunioni degli organi direttivi, di commissioni e gruppi di lavoro; messa a disposizione della logistica necessaria).

## **8. CONCLUSIONI**

In generale si può affermare che le valli periferiche che caratterizzano i due progetti hanno subito negli ultimi decenni un marcato declino economico e il futuro rappresenta per questi territori una sfida enorme contraddistinta da tante incertezze, tenuto conto da una parte dei dati concernenti l'evoluzione demografica il gettito pro capite delle regioni interessate e dall'altra dal fatto che buona parte del perimetro dei parchi comprende aree con potenziale di sviluppo ridotto.

Oggi, paradossalmente, questo grave handicap può essere trasformato in opportunità. L'assenza di interventi urbanistici speculativi ha infatti permesso di salvaguardare pressoché intatti tanto l'aspetto paesaggistico, quanto il patrimonio naturalistico e quello costruito tradizionale. Il parco nazionale offre uno strumento idoneo anche per un rilancio socioeconomico e per lo sviluppo sostenibile di queste regioni.

Il Consiglio di Stato ha pertanto deciso di sostenere la fase di istituzione del Parc Adula e del Parco del Locarnese, oggetti del presente Messaggio, in quanto ritiene entrambi i

progetti validi dal punto di vista delle premesse territoriali e socioeconomiche, del rispetto dell'autonomia decisionale di enti e associazioni locali, come pure dal profilo dei contenuti, dell'organizzazione e della serietà dei promotori.

Il percorso necessario affinché i progetti possano ricevere dalla Confederazione il marchio Parco è ancora lungo. La fase di istituzione durerà 4-5 anni e dovrà stabilire se i progetti soddisfano i requisiti e i criteri di parco nazionale fissati nella legge federale e nella relativa ordinanza. Al termine di questa fase è inoltre richiesta l'approvazione della Carta da parte degli aventi diritto di voto di ogni singolo Comune.

Fatte salve le procedure menzionate, il Consiglio di Stato ritiene comunque che i due progetti rappresentino per il Ticino un'occasione importante per orientare lo sviluppo di queste aree territoriali verso la valorizzazione dei beni naturali, paesaggistici e culturali. Nel contempo, i parchi possono diventare strumento di promozione economica e fattore di attrattiva turistica nel contesto della nuova politica regionale e costituire, pertanto, un concreto punto di riferimento per le zone periferiche.

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente Messaggio, vi invitiamo ad accettare l'allegato disegno di Decreto legislativo volto ad approvare il sostegno finanziario all'Associazione Parc Adula per la prosecuzione dei lavori finalizzati all'istituzione del Parc Adula, per il periodo 2012-2015, e al Consiglio del Parco per l'esecuzione della fase di istituzione del Parco nazionale del Locarnese, per il periodo 2011-2015.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis  
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione di un credito di fr. 830'000.- quale partecipazione al finanziamento del progetto di parco nazionale Parc Adula per il periodo 2012-2015 e di un credito di fr. 1'900'000.- quale partecipazione al finanziamento del progetto Parco nazionale del Locarnese per il periodo 2011-2015**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 novembre 2011 n. 6567 del Consiglio di Stato,

**decreta:**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>È approvata la partecipazione al finanziamento del progetto Parc Adula per il periodo 2012-2015.

<sup>2</sup>È approvata la partecipazione al finanziamento del progetto Parco nazionale del Locarnese per il periodo 2011-2015.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>All'Associazione Parc Adula è concesso, per la fase di istituzione (2012-2015) del parco nazionale Parc Adula, un contributo di fr. 830'000.-.

<sup>2</sup>Al Consiglio del Parco del Locarnese è concesso, per la fase di istituzione (2011-2015) del parco nazionale Locarnese, un contributo di fr. 1'900'000.-.

### **Articolo 3**

<sup>1</sup>La spesa è iscritta al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio.

<sup>2</sup>La modalità di versamento del contributo è delegata al Consiglio di Stato.

### **Articolo 4**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

## Indice delle schede di progetto

---

### 1. La zona centrale

- 1.1 Natura, spazi vitali e paesaggio nella zona centrale
    - 1.1.1 Biodiversità, ambienti e biotopi inventariati
    - 1.1.2 Analisi del paesaggio
  - 1.2 Regolamentazione delle attività nella zona centrale e perimetro definitivo
    - 1.2.1 Caccia e pesca
    - 1.2.2 Rete dei sentieri
    - 1.2.3 Gestione degli alpeggi
    - 1.2.4 Infrastrutture esistenti
    - 1.2.5 Raccolta minerali, metalli, pietre, fossili, piante e funghi
    - 1.2.6 Gestione del bosco
    - 1.2.7 Bosco nella zona centrale
- 

### 2. La zona periferica

- 2.1 Natura, spazi vitali e paesaggio nella zona periferica
    - 2.1.1 Analisi del paesaggio
    - 2.1.2 Ambienti e biotopi inventariati
    - 2.1.3 Gestione degli alpeggi e dei pascoli
    - 2.1.4 Biodiversità e habitat management
    - 2.1.5 Reticoli e corridoi ecologici
  - 2.2 Paesaggi culturali, siti caratteristici e oggetti di pregio
    - 2.2.1 Rustici e Maiensässe
    - 2.2.2 Selve castanili, paesaggi terrazzati e muri a secco
    - 2.2.3 Edifici storici
    - 2.2.4 Vie storiche e di transumanza
  - 2.3 Funzione cuscinetto della zona periferica
    - 2.3.1 Gestione del flusso dei visitatori
- 

### 3. Sviluppo sostenibile

- 3.1 Valore aggiunto nelle regioni
    - 3.1.1 Prodotti locali e marchio del parco
    - 3.1.2 Turismo sostenibile
  - 3.2 Risorse energetiche
    - 3.2.1 Energie rinnovabili e tecnologie a basso consumo
  - 3.3 Mobilità sostenibile
    - 3.3.1 Rete di collegamenti, veicoli e informazione
- 

### 4. Educazione e ricerca

- 4.1 Sensibilizzazione
  - 4.1.1 Memoria storica ed etnologica
  - 4.1.2 Potenzialità socioeconomiche regionali
- 4.2 Educazione ambientale
  - 4.2.1 Programmi di attività e collaborazioni educative
- 4.3 Ricerca
  - 4.3.1 Concetto di ricerca
  - 4.3.2 Collaborazioni di ricerca

---

## 5. Organizzazione

### 5.1 Gestione

- 5.1.1 Fase di istituzione – il progetto
- 5.1.2 Fase di esercizio – il parco
- 5.1.3 Fondazione Parc Adula
- 5.1.4 La Charta del Parco

### 5.2 Comunicazione

- 5.2.1 Comunicazione interna ed esterna
- 5.2.2 Coinvolgimento della popolazione e degli attori locali
- 5.2.3 Collaborazioni e sinergie
- 5.2.4 Foundraising/Sponsoring

### 5.3 Garanzia territoriale

- 5.3.1 Perimetro della zona periferica
  - 5.3.2 Strumenti pianificatori
-

## ALLEGATO B: Elenco progetti Parco del Locarnese

### Elenco schede Progetti

#### Obiettivo 1

- 1.11 Zone centrali: ricerca, usi e attività (diritti d'uso, modifiche di uso suolo, , ..)
- 1.12 Concetto di gestione della selvaggina e della pesca nel parco nazionale
- 1.13 Piano di gestione degli alpeggi
- 1.14 Valutazione delle prestazioni delle aree centrali e delle aree di alta naturalità
- 1.21 Percorsi, infrastrutture e costruzione nelle zone centrali
- 1.22 Indagine sull'utenza
- 1.31 Monitoraggio delle attività nelle zone centrali

#### Obiettivo 2

- 2.11 Elaborazione masterplan sub regionali
- 2.12 Valutazione del paesaggio ai sensi del manuale UFAM
- 2.13 Progetto di sviluppo regionale per Comologno, Salei e Vergeletto
- 2.14 Coordinare e sostenere i progetti di valorizzazione del paesaggio in corso (azioni pilota)
- 2.21 Piazza di Palagnedra: porta d'entrata e accoglienza
- 2.31 Rustici fuori zona: elementi peculiari nel paesaggio del Parco
- 2.32 Gestione del costruito
- 2.33 Mantenimento e recupero dei paesaggi terrazzati (Loco, Mosogno, Linescio, Corcapolo, Comologno, ..)
- 2.41 Contratti agricoli per aree di inventario federale e aree aperte attorno ai nuclei
- 2.42 La biodiversità nel Parco
- 2.61 Piano gestione cave (sostegno)
- 2.62 Pianificazione del pascolo in zone sensibili (boschi, nuclei, ecc.)

#### Obiettivo 3

- 3.10 Analisi sulle potenzialità socio-economiche e proposte di sviluppo
- 3.11 La gastronomia locale tra passato e futuro / cestino del Parco
- 3.12 La caraffa nel Parco
- 3.21 Analisi del potenziale turistico e strategie di sviluppo e agenzia del Parco
- 3.22 Sentieri del parco: concetto, progetti pilota e programma interventi
- 3.23 Albergo diffuso tra Rustici e alloggi in rete
- 3.24 Campeggi alpini: analisi della fattibilità ed impostazione della realizzazione
- 3.25 Studi di fattibilità per nuove strutture alberghiere nelle Valli
- 3.31 Concetto energetico con il Parco
- 3.41 Piano di gestione della mobilità nel Parco
- 3.42 Piano dei posteggi del Parco

#### Obiettivo 4

- 4.11 Commissioni permanenti e gruppi di lavoro
- 4.12 Le feste nel Parco
- 4.21 Giornate e manifestazioni sulla biodiversità
- 4.22 Formazione guide e operatori di educazione ambientale
- 4.23 Scuole e Parco
- 4.24 Materiale didattico e informativo
- 4.25 Il Parco è per tutti: accessibilità a 360 gradi
- 4.31 La ricerca nel Parco Nazionale
- 4.32 La ricerca sui temi della protezione della natura – La flora della Valle Onsernone 100 anni dopo

#### Obiettivo 5

- 5.11 Gestione progetto nella fase di istituzione
- 5.12 Sistema informativo geografico GIS e stampe
- 5.13 Fondazione Parco Nazionale
- 5.14 La Carta del Parco
- 5.21 Comunicazione
- 5.22 Punti e centri informativi, centro visitatori
- 5.23 Collaborazioni con altri parchi e rete dei parchi
- 5.31 Aggiornamento degli strumenti pianificatori



## ALLEGATO C: Preventivo dei costi 2012-2015 Parc Adula

Obiettivi	Scheda	Tema	2012	2013	2014	2015	Totale
1.1		Natura, spazi vitali e paesaggio nella zona centrale					
	1.1.1	Biodiversità, ambienti e biotopi inventariati	62'000.00	47'000.00	48'000.00	5'000.00	162'000.00
	1.1.2	Analisi del paesaggio della zona centrale	-	-	-	-	-
1.2		Regolamentazione delle attività e perimetro					
	1.2.1	Caccia e pesca	94'000.00	87'000.00	76'000.00	8'000.00	265'000.00
	1.2.2	Rete dei sentieri	48'000.00	34'000.00	34'000.00	8'000.00	124'000.00
	1.2.3	Gestione degli alpeggi	48'000.00	47'000.00	37'000.00	8'000.00	140'000.00
	1.2.4	Infrastrutture esistenti	76'000.00	134'000.00	189'000.00	8'000.00	407'000.00
	1.2.5	Raccolta minerali, metalli, pietre, fossili, piante e funghi	14'000.00	7'000.00	7'000.00	-	28'000.00
	1.2.6	Gestione del bosco	28'000.00	14'000.00	14'000.00	-	56'000.00
	1.2.7	Bosco nella zona centrale	35'000.00	20'000.00	14'000.00	-	69'000.00
		<b>Totale</b>	<b>405'000.00</b>	<b>390'000.00</b>	<b>419'000.00</b>	<b>37'000.00</b>	<b>1'251'000.00</b>
2.1		Natura, spazi vitali e paesaggio nella zona periferica					
	2.1.1	Analisi del paesaggio della zona periferica	-	-	-	-	-
	2.1.2	Ambienti e biotopi inventariati	35'000.00	34'000.00	25'000.00	5'000.00	99'000.00
	2.1.3	Gestione degli alpeggi e dei pascoli	35'000.00	30'000.00	27'000.00	5'000.00	97'000.00
	2.1.4	Biodiversità e habitat management	90'000.00	87'000.00	74'000.00	6'000.00	257'000.00
	2.1.5	Reticoli e corridoi ecologici	83'000.00	82'000.00	43'000.00	6'000.00	214'000.00
2.2		Paesaggi culturali, siti caratteristici e oggetti di pregio					
	2.2.1	Rustici e Meiansässe	55'000.00	54'000.00	48'000.00	8'000.00	165'000.00
	2.2.2	Selve castanili, paesaggi terrazzati e muri a secco	55'000.00	54'000.00	48'000.00	8'000.00	165'000.00
	2.2.3	Edifici storici	55'000.00	54'000.00	48'000.00	8'000.00	165'000.00
	2.2.4	Vie storiche e di transumanza	31'000.00	30'000.00	17'000.00	6'000.00	84'000.00
2.3		Funzione cuscinetto della zona periferica					
	2.3.1	Gestione dei visitatori	48'000.00	54'000.00	81'000.00	8'000.00	191'000.00
		<b>Totale</b>	<b>487'000.00</b>	<b>479'000.00</b>	<b>411'000.00</b>	<b>60'000.00</b>	<b>1437'000.00</b>
3.1		Valore aggiunto nelle regioni					
	3.1.1	Prodotti locali e marchio parco	69'000.00	134'000.00	135'000.00	22'000.00	360'000.00
	3.1.2	Turismo sostenibile	103'000.00	123'000.00	126'000.00	22'000.00	374'000.00
3.2		Risorse energetiche					
	3.2.1	Risorse energetiche e tecnologie a basso consumo	28'000.00	67'000.00	68'000.00	8'000.00	171'000.00
3.3		Mobilità sostenibile					
	3.3.1	Rete di collegamenti, veicoli e informazione	42'000.00	60'000.00	68'000.00	15'000.00	185'000.00
		<b>Totale</b>	<b>242'000.00</b>	<b>384'000.00</b>	<b>397'000.00</b>	<b>67'000.00</b>	<b>1'090'000.00</b>
4.1		Sensibilizzazione					
	4.1.1	Memoria storica ed etnologica	14'000.00	14'000.00	14'000.00	-	42'000.00
	4.1.2	Potenzialità socioeconomiche regionali	40'000.00	39'000.00	39'000.00	5'000.00	123'000.00
4.2		Educazione ambientale					
	4.2.1	Programmi di attività e collaborazioni educative	101'000.00	98'000.00	103'000.00	112'000.00	414'000.00
4.3		Ricerca					
	4.3.1	Concetto di ricerca	110'000.00	107'000.00	61'000.00	-	278'000.00
	4.3.2	Collaborazione di ricerca	7'000.00	14'000.00	27'000.00	-	48'000.00
		<b>Totale</b>	<b>272'000.00</b>	<b>272'000.00</b>	<b>244'000.00</b>	<b>117'000.00</b>	<b>905'000.00</b>
5.1		Gestione					
	5.1.1	Fase di istituzione - il progetto	207'000.00	201'000.00	230'000.00	119'000.00	757'000.00
	5.1.2	Fase di esercizio - il parco	-	-	-	74'000.00	74'000.00
	5.1.3	Fondazione Parc Adula	-	-	27'000.00	-	27'000.00
	5.1.4	La Carta del Parco	-	27'000.00	41'000.00	-	68'000.00
5.2		Comunicazione					
	5.2.1	Comunicazione pubblica	208'000.00	207'000.00	162'000.00	269'000.00	846'000.00
	5.2.2	Coinvolgimento della popolazione e degli attori locali	35'000.00	34'000.00	34'000.00	37'000.00	140'000.00
	5.2.3	Collaborazioni e sinergie	17'000.00	16'000.00	17'000.00	6'000.00	56'000.00
	5.2.4	Foundraising/Sponsorship	27'000.00	26'000.00	26'000.00	44'000.00	123'000.00
5.3		Garanzia territoriale					
	5.3.1	Perimetro	21'000.00	18'000.00	17'000.00	-	56'000.00
	5.3.2	Strumenti pianificatori	-	27'000.00	14'000.00	-	41'000.00
		<b>Totale</b>	<b>515'000.00</b>	<b>556'000.00</b>	<b>568'000.00</b>	<b>549'000.00</b>	<b>2'188'000.00</b>
<b>Ricapitolazione dei costi</b>			<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>1'921'000.00</b>	<b>2'081'000.00</b>	<b>2'039'000.00</b>	<b>830'000.00</b>	<b>6'871'000.00</b>

## ALLEGATO D: Preventivo dei costi 2011-2015 Parco del Locarnese

Posizione	Modalità calcolo	Schede	Costo			%
			2011	2012-2015	Totale	
<b>Analisi e progetti sul territorio a sostegno generale del progetto</b>						
Concetto gestione caccia e pesca nelle zone centrali		1.12	20'000	70'000	90'000	1.3
Elaborazione masterplan subregionali		2.11	60'000	110'000	170'000	2.5
Gestione costruito		2.32	0	60'000	60'000	0.9
Analisi potenzialità socio-economiche		3.10	20'000	30'000	50'000	0.7
Analisi potenziale turistico e Agenzia parco		3.21	35'000	180'000	215'000	3.2
Sentieri del parco e capanne alpine		3.22	25'000	170'000	195'000	2.9
Albergo diffuso tra rustici e alloggi in rete		3.23	5'000	35'000	40'000	0.6
Campeggi alpini		3.24	10'000	45'000	55'000	0.8
Studi di fattibilità per nuove strutture alberghiere nelle valli		3.25	15'000	55'000	70'000	1.0
Punti info e centri info, Centro visitatori e casa del Parco		5.22	0	150'000	150'000	2.2
subtotale			190'000	905'000	1'095'000	16.1
<b>Progetti sul territorio a sostegno delle zone centrali e zone limitrofe</b>						
Piano gestione alpeggi		1.13	0	60'000	60'000	0.9
Percorsi, infrastrutture e costruzioni nelle zone centrali		1.21	10'000	80'000	90'000	1.3
Monitoraggio zone centrali		1.31	0	40'000	40'000	0.6
Valutazione del paesaggio ai sensi del manuale UFAM		2.12	0	50'000	50'000	0.7
Progetti sviluppo rurale, progetto 93.1 c Lagr : Comologno		2.13	10'000	40'000	50'000	0.7
Piazza di Palagnedra: porta di entrata e accoglienza		2.21	0	20'000	20'000	0.3
Rustici fuori zona: elementi del paesaggio del parco		2.31	20'000	140'000	160'000	2.4
Contratti con agricoltori aree di inventario e attorno nuclei		2.41	10'000	80'000	90'000	1.3
Pianificazione del pascolo in zone sensibili e protezione greggi		2.62	0	80'000	80'000	1.2
subtotale			50'000	590'000	640'000	9.4
<b>Progetti sul territorio a sostegno dello sviluppo sostenibile</b>						
Mantenimento e recupero paesaggi terrazzati		2.33	0	120'000	120'000	1.8
Cave [sostegno a piano gestione cave e misure]		2.61	10'000	60'000	70'000	1.0
Gastronomia nel parco / cestino del Parco		3.11	5'000	30'000	35'000	0.5
La caraffa del parco		3.12	5'000	30'000	35'000	0.5
Concetto energetico per il parco		3.31	0	30'000	30'000	0.4
Piano di gestione della mobilità nel Parco		3.41	0	40'000	40'000	0.6
Piano di gestione dei posteggi		3.42	0	50'000	50'000	0.7
Il parco è per tutti: accessibilità a 360 gradi		4.25	25'000	150'000	175'000	2.6
subtotale			45'000	510'000	555'000	8.2
<b>Gestione e sostegno progetti sul territorio</b>						
Sostegno alla progettazione		2.14	10'000	70'000	80'000	1.2
Sostegno finanziario azioni		2.14	80'000	530'000	610'000	9.0
Sostegno alla comunicazione		2.14	0	40'000	40'000	0.6
Coordinamento, monitoraggio		2.14	10'000	60'000	70'000	1.0
subtotale			100'000	700'000	800'000	11.8
<b>Progetti di ricerca</b>						
La biodiversità nel parco		2.42	0	90'000	90'000	1.3
Concetto per la ricerca nel PNL		4.31	5'000	100'000	105'000	1.5
La ricerca sui temi della protezione della natura: onsernone		4.32	10'000	130'000	140'000	2.1
subtotale			15'000	320'000	335'000	4.9
<b>Fondazione - found raising per progetti</b>						
Valutazione prestazioni delle aree centrali e alta naturalità		1.14	20'000	100'000	120'000	1.8
Fondazione		5.13	5'000	110'000	115'000	1.7
subtotale			25'000	210'000	235'000	3.5
<b>Consiglio del Parco e Commissioni</b>						
6 Commissioni permanenti - 72 persone	3 riunioni /anno/gettone 100.-	4.11	27'000	88'000	115'000	1.7
Consiglio del Parco (30 persone)	2 riunioni /anno/gettone 100.-	5.11	7'000	28'000	35'000	0.5
Presidente (gettone e rimborso spese)	indennità 15'000.- /anno	5.11	15'000	60'000	75'000	1.1
Commissione di esperti (10 persone)	2 riunioni/anno/gettone 400.-	5.11	8'000	32'000	40'000	0.6
Sostegno operativo CP e Commissioni	1 persona tempo parziale	4.11	20'000	80'000	100'000	1.5
Spese		4.11	8'000	32'000	40'000	0.6
subtotale			85'000	320'000	405'000	6.0
<b>Direzione progetto</b>						
Direzione generale	1 persona tempo parziale	5.11	80'000	360'000	440'000	6.5
Partecipazione rete parchi, collaborazione altri parchi	1 persona tempo parziale	5.23	15'000	60'000	75'000	1.1
Coordinatore scientifico e coordinatore di progetti	2 persone tempo parziale	5.11	90'000	360'000	450'000	6.6
Segretariato, amministrazione	1 persona tempo pieno	5.11	30'000	240'000	270'000	4.0
subtotale			215'000	1'020'000	1'235'000	18.2
<b>Redazione Carta</b>						
Ricerca zone centrali		1.11	0	70'000	70'000	1.0
Carta del parco		5.14	0	50'000	50'000	0.7
Adeguamento degli strumenti pianificatori (PD, PR, ...)		5.31	0	30'000	30'000	0.4
subtotale			0	150'000	150'000	2.2
<b>Informazione e comunicazione</b>						
Piano comunicazione, design sito, CMS		5.21	20'000	30'000	50'000	0.7
Giornale informativo per la popolazione		5.21	0	80'000	80'000	1.2
Contenuti stampati informativi, traduzioni e web		5.21	10'000	95'000	105'000	1.5
Incontri, giornate informative e conferenze		5.21	5'000	60'000	65'000	1.0
Visite guidate		5.21	0	40'000	40'000	0.6
Corporate, stampati di base		5.21	10'000	60'000	70'000	1.0
Moduli informativi per media		5.21	0	40'000	40'000	0.6
Indagine sull'utenza		1.22	20'000	60'000	80'000	1.2
subtotale			65'000	465'000	530'000	7.8
<b>Educazione ambientale</b>						
Feste nel parco		4.12	0	40'000	40'000	0.6
Giornate biodiversità		4.21	5'000	45'000	50'000	0.7
Guide nel parco		4.22	10'000	80'000	90'000	1.3
Scuole nel parco		4.23	5'000	30'000	35'000	0.5
Materiali didattico e informativo		4.24	10'000	95'000	105'000	1.5
subtotale			30'000	290'000	320'000	4.7
<b>Logistica, gestione dati e spese</b>						
Affitto locali, logistica e spese gestione	50'000 - / anno	5.11	50'000	200'000	250'000	3.7
Gestione sistema dati - gis - stampe		5.12	30'000	180'000	210'000	3.1
Partecipazione rete parchi, collaborazione altri parchi		5.23	5'000	20'000	25'000	0.4
subtotale			85'000	400'000	485'000	7.1
<b>Totale</b>			<b>905'000</b>	<b>5'880'000</b>	<b>6'785'000</b>	<b>100.0</b>
IVA 8%			75'000	480'000	555'000	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>980'000</b>	<b>6'360'000</b>	<b>7'340'000</b>	